

LUNGO LA VIA DEGLI OSPIZI

un carnet di viaggio ad acquarello

Carnet di viaggio: lo strumento ideale per raccontare, attraverso disegni, esperienze, luoghi ed emozioni che difficilmente le parole riescono a trasmettere.

È con tale premessa che da anni Fausto Tormen si dedica a questa tecnica di scrittura che lo ha portato a realizzare, fra le sue numerose pubblicazioni, il libro "Lungo la Via degli Ospizi nel Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi", dove viene ripercorsa la strada che i viandanti del XII secolo attraversavano per raggiungere la Val Imperina dalla Certosa di Vedana lungo la Val Cordevole.

Utilizzando la tecnica dell'acquarello, famosa per la sua freschezza e immediatezza espressiva, Fausto riesce a trasmettere al lettore quella tranquillità e serenità che lo riporta all'epoca dei cammini spirituali quando, privi di ogni rumore odierno, si poteva cogliere più facilmente il senso di sacralità e meditazione legato a questi luoghi. È piacevole sfogliare le pagine del Carnet perché, oltre a rappresentare la bellezza dei luoghi che fanno parte del percorso (fra gli altri la Certosa di Vedana, il bor-



go di San Gottardo, la zona dei Salet, la Stanga, la Muda, le miniere della Val Imperina e Agordo), Fausto coglie negli acquarelli dei particolari a pochi noti e racconta, tramite appunti scritti a mano, curiosità storiche, naturalistiche e sociali legati a quel paesaggio o ai particolari disegnati. "Le immagini ci aiutano a fermare lo sguardo su ciò che oggi è solo memoria" scrive il direttore del Parco Antonio Andrich nella prefazione al libro "ci posizionano dentro una prospettiva e ci invitano a tornare lì, dove l'autore si è fermato a dipingere, per poter riassaporare gli stessi particolari, per riandare con la fantasia ai tempi passati, per lasciarsi guidare dalla percezione senza i filtri del pensiero e cogliere la sintesi che l'arte del dipingere e la leggerezza dell'acquarello può regalarci". Un piccolo gioiello quindi che vale la pena sfogliare, guardare, leggere, rileggere e sfoggiare nella propria libreria.

Eleonora Menegolla